

COMUNE DI NAPOLI

Regolamento per la gestione dei nidi d'infanzia

(Testo coordinato approvato con del. Cons. n 120 del 10 aprile 1997)

Titolo I Struttura e organizzazione

Art. 1 Finalità

Art. 2

Art. 3 Area di utenza

Art. 4 Requisiti di ammissione

Art. 5 Iscrizioni

Art. 6 Quota di contribuzione

Art. 7

Art. 8 Frequenza

Art. 9 Organizzazione interna

Art. 10 Calendario delle attività ed orario di funzionamento

Titolo II Modalità e organismi di partecipazione e di gestione

Art. 11 La partecipazione al progetto educativo

Art. 12 Il colloquio e gli incontri di sezione

Art. 13 Assemblea dei genitori

Art. 14 Convocazione e sedute dell'assemblea dei genitori

Art. 15 Il comitato di gestione

Art. 16 Decadenza del comitato di gestione

Art. 17 Scioglimento del comitato di gestione

Art. 18 Il gruppo educativo

Titolo III Le professionalità: diritti, doveri e rapporti

Art. 19 Dotazioni di organico

Art. 20 Figure professionali

Art. 21 Coordinatore nido d'infanzia

Art. 22 Educatori

Art. 23 Addetti ai servizi educativi

Art. 24 Aggiornamento

Art. 25 Congedi

TITOLO I

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Articolo 1

Finalità

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che favorisce, in collaborazione con la famiglia, con le istituzioni sociali e con la realtà del quartiere nel quale il nido opera, l'armonico sviluppo della personalità del bambino, ne promuove l'autonomia e la socializzazione.

Queste finalità si realizzano, nel rispetto della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia", tenendo conto dei processi evolutivi e delle esigenze dei bambini.

Articolo 2

"L' apertura e la chiusura di Nidi d'infanzia è disposta - sentita la Circoscrizione competente - dalla Giunta Municipale, tenuto conto degli standards urbanistici, nonché del piano regolatore e sue varianti, come approvato dal Consiglio Comunale".

Articolo 3

Area di utenza

I nidi d'infanzia operano a servizio della collettività e nell'ambito della Circoscrizione in cui hanno sede.

Articolo 4

Requisiti di ammissione

Sono ammessi ai nidi d'infanzia i bambini residenti nel Comune di Napoli che abbiano compiuto il terzo mese di età e che non abbiano superato il terzo anno, senza alcuna distinzione di sesso, cultura, lingua, etnia, religione, condizioni personali e sociali.

Per i bambini apolidi, nomadi, o stranieri privi di residenza la assegnazione al nido avviene sulla base della temporanea dimora.

Articolo 5

Iscrizioni

La domanda di ammissione dovrà essere presentata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, al nido d'infanzia più vicino alla residenza o al luogo di lavoro. Non si può presentare domanda in più nidi d'infanzia. L'Amministrazione comunale, accertata la indisponibilità di posti nel nido d'infanzia più vicino alla residenza o al luogo di lavoro, potrà autorizzare la presentazione di altra domanda al nido compreso nella stessa circoscrizione.

La domanda di ammissione dovrà essere corredata dai seguenti documenti o da autocertificazione :

certificato di nascita;

certificato di vaccinazione;

stato di famiglia non anteriore ai tre mesi dalla data di presentazione della richiesta di iscrizione;

copia Mod 101, 740, di entrambi i genitori inerenti ai redditi percepiti, unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulta che la documentazione è quella prodotta dall'Ufficio delle Imposte Dirette e che non sussistono ulteriori redditi rispetto a quelli dichiarati;

eventuale certificato aggiornato di disoccupazione di uno o entrambi i genitori, unicamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti il non possesso di redditi da parte dei dichiaranti, con l'indicazione dei rispettivi codici fiscali;

eventuale certificato aggiornato di immissione in cassa integrazione di uno, purchè unico percettore di reddito, o entrambi i genitori;

eventuale copia della sentenza di separazione o divorzio rilasciato dal Tribunale;

eventuale certificato, rilasciato dal competente ufficio sanitario, che comprovi che il genitore è portatore di handicap tale da costituire titolo preferenziale per la frequenza del bambino;

eventuale valido documento comprovante l'appartenenza del genitore alla categoria grandi invalidi del lavoro;

l) eventuale certificato di pensione di invalido civile.

Per quanto attiene l'inserimento degli handicappati, i responsabili dei nidi d'infanzia dovranno accogliere le istanze prodotte dalle famiglie con allegata una certificazione specialistica sanitaria nella quale venga indicato il tipo e l'entità dell'handicap, con riserva della frequenza che sarà subordinata alle decisioni dell 'A.S.L..

Il richiesto certificato specialistico sanitario dovrà essere, a cura del responsabile del nido, inviato all'Ufficio sanitario competente del territorio e copia dello stesso dovrà essere inviato al Servizio Diritto allo Studio Piazza Cavour 6° piano.

Ai fini dell'ammissione dovrà essere data precedenza ai minori appartenenti alla seguenti categorie:

- 1) minori già frequentanti il nido d'infanzia;
 - 2) minori portatori di handicap;
 - 3) orfani di uno o entrambi i genitori, o separati, o divorziati, purchè l' affidatario o il superstite lavori;
 - 4) figli di madre lavoratrice nubile o padre lavoratore celibe;
 - 5) figli di genitore portatore di handicap tale da costituire titolo preferenziale per la frequenza dei minori;
 - 6) figli di grandi invalidi del lavoro;
 - 7) minori i cui genitori lavorino;
 - 8) minore il cui genitore, purchè unico percettore di reddito sia stato immesso in cassa integrazione;
- figli i cui genitori siano iscritti nelle liste dei disoccupati e non percepiscono altri redditi;
- minore il cui nucleo Familiare presenti una situazione socio - ambientale , segnalata dal servizio sociale competente, tale da essere di serio pregiudizio per un sano sviluppo psico - fisico del bambino stesso;

Entro il 15 Giugno di ogni anno il Coordinatore Amministrativo del nido d'infanzia dovrà inoltrare al Servizio Diritto allo Studio, in un unico elenco, la graduatoria generale nominativa in duplice copia, secondo l'ordine delle categorie in rapporto all'età e con l'indicazione delle stesse, così come precedentemente indicato.

Il numero dei minori ammessi alla frequenza e degli esclusi, per mancanza di Posti disponibili, verrà determinato dal servizio Diritto allo Studio, con relativa annotazione sugli elenchi di cui alla graduatoria generale, inoltrati dai Coordinatori dei nidi d'infanzia.

Ogni 4 mesi a partire da Settembre si provvederà a coprire i posti che eventualmente si sono resi disponibili.

Il minore che si assenta per un periodo continuativo di giorni 15, senza giustificato motivo, viene dimesso.

Ai dimessi, in base a questa disposizione, si potrà consentire precedenza in graduatoria nel caso in cui fosse richiesta la riammissione.

Articolo 6

Quota di contribuzione

Le Famiglie dei bambini concorrono alla copertura delle spese per il Funzionamento del servizio, con il pagamento di una quota parte di contribuzione mensile, differenziata per fascia di reddito.

La quota di contribuzione, le fasce di reddito relative, i criteri in base ai quali sono consentite le agevolazioni tariffarie, sono stabiliti con provvedimento del Consiglio Comunale.

Articolo 7

"La manutenzione ordinaria e quella straordinaria sono assicurate nell'ambito delle manutenzioni scolastiche o con progetti mirati redatti dai S.T.C. competenti.

In sede di bilancio ordinario ai nidi d'infanzia è assegnato un fondo per la gestione ordinaria (acquisto prodotti per pasti giornalieri, piccola manutenzione, riparazioni urgenti, ecc.).

I fondi assegnati ai nidi d'infanzia concorrono a formare il bilancio circoscrizionale".

Articolo 8

Frequenza

I bambini ammessi al nido d'infanzia possono frequentarlo fino al compimento del terzo anno di età, senza la necessità di presentare una ulteriore domanda.

I bambini che compiono i tre anni entro il 31 Dicembre saranno iscritti alla scuola dell'infanzia e ammessi sin dall'inizio dell'anno scolastico.

I bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre frequenteranno il nido fino alla chiusura dell'anno di attività.

Articolo 9

Organizzazione interna

Il nido d'infanzia è realizzato in conformità alle indicazioni della legge Regionale vigente ed è predisposto per accogliere un numero di utenza non inferiore a trenta e non superiore a sessanta.

I bambini che frequentano il nido sono di norma distinti su tre gruppi - sezione (Lattanti, Semidivezzi, Divezzi) al fine di un migliore svolgimento dell'attività educativa. I gruppi sezione si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, così da consentire le attività di piccoli e grandi gruppi e interventi individualizzati.

L'organizzazione del servizio è improntata su criteri di flessibilità, responsabilità e collaborazione di tutto il personale e sottoposta a continua verifica in relazione:

- a) all' esperienze ed esigenze dei bambini;
- b) all'aggiornamento permanente degli operatori.

Articolo 10

Calendario delle attività ed orario di funzionamento

Il Calendario annuale dei nidi d'infanzia è stabilito dalla Giunta comunale, sentito il parere dei Comitati di Gestione, con riferimento alle esigenze formative dei bambini e alle caratteristiche socio economiche del territorio.

L'orario di funzionamento del servizio è articolato in orario antimeridiano e pomeridiano sulla base delle necessità degli utenti e, di norma, non è inferiore alle sette e superiore alle dieci ore.

L'ingresso dei bambini è ammesso dalle ore 8,00 alle ore 9,00.

TITOLO II

MODALITA' E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E DI GESTIONE

Articolo 11

La partecipazione al progetto educativo

Il nido d'infanzia, per realizzare un progetto educativo condiviso dalle famiglie, da tutti gli operatori e dalle istanze decentrate dell'Amministrazione Comunale, attiva un sistema di partecipazione che consenta a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo attivo e di contribuire ad una migliore qualità del servizio.

La partecipazione attiva si realizza attraverso:

- a) il colloquio tra educatori e genitori;
- b) gli incontri di gruppo e di sezione.

Sono Organismi di partecipazione:

l' Assemblea dei genitori

il Comitato di Gestione;

il Gruppo educativo.

La gestione sociale è affidata ad un Comitato nominato dal Consiglio di Quartiere così composto:

due membri del C.D.Q. ove è istituito il nido di infanzia uno di maggioranza e uno di minoranza;

b) due rappresentanti delle famiglie utenti del servizio, indicati dall' assemblea dei genitori;

c) due membri designati dalle OO.SS. più rappresentative a livello nazionale;

d) due rappresentanti degli operatori del servizio;

e) il coordinatore del nido d' infanzia.

Articolo 12

Il colloquio e gli incontri di sezione

Il colloquio ha lo scopo di aiutare la conoscenza reciproca tra educatori e genitori ed aiutare ciascuna delle due componenti a conoscere e condividere le esperienze del bambino nei due ambienti. In particolare spazi adeguati debbono essere riservati al colloquio nella fase di accoglienza dei bambini.

Il colloquio può essere attivato in qualsiasi momento dagli educatori e dai singoli genitori tuttavia nella programmazione deve essere dedicato ad esso un tempo specifico, curando di utilizzare modalità e tempi che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie.

Gli incontri di sezioni sono convocati ogni due mesi circa dagli educatori della sezione.

Agli incontri di sezione partecipano gli educatori gli addetti ai servizi educativi e i genitori.

Gli incontri di sezioni servono a fare incontrare i genitori dei bambini tra loro e con gli educatori ad informarli delle attività educative svolte con i bambini ed a illustrare il progetto educativo.

Articolo 13

Assemblea dei genitori

L'Assemblea è costituita dai genitori dei bambini iscritti al nido o da chi ne fa le veci.

Compiti dell'Assemblea sono:

eleggere un suo presidente;

eleggere i suoi rappresentanti nel Comitato di Gestione;

esprimere parere e formulare proposte al Comitato di Gestione in merito al progetto educativo e al funzionamento del nido;

proporre incontri e dibattiti sui problemi della prima infanzia.

Articolo 14

Convocazione e sedute dell'assemblea dei genitori

La prima riunione nel corso della quale l'assemblea deve procedere alle elezioni del suo Presidente, è convocata con l'osservanza delle procedure di seguito indicate e con la partecipazione del Coordinatore del nido d'infanzia;

Tale riunione dovrà svolgersi entro 20 giorni dall'apertura del servizio;

L'assemblea è di norma convocata dal suo Presidente, può inoltre, essere convocata anche su richiesta:

- da un numero di membri pari ad un terzo dei suoi componenti;
- dal comitato di Gestione.

La convocazione avviene mediante avvisi scritti da affiggere nella sede del nido non meno di 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Le sedute sono validamente costituite con la presenza di almeno la metà dei componenti in prima convocazione e di un terzo in seconda convocazione, per la validità delle sedute aventi all'ordine del giorno le elezioni del Presidente e la designazione dei rappresentanti del Comitato di Gestione è necessario la presenza di almeno la metà più uno dei componenti l'assemblea in prima convocazione e dalla metà in seconda convocazione.

Con le stesse modalità previste per le elezioni dei genitori utenti del servizio a componenti del Comitato di Gestione, viene eletto il rappresentante dei genitori in lista di ammissione.

Articolo 15

Il comitato di gestione

Il Comitato di Gestione concorre al funzionamento del servizio e deve garantire un rapporto costante con i genitori utenti, il personale educativo, la Circoscrizione.

Il Comitato di Gestione è composto da 9 membri così come precisato nell'articolo 11 .

Le funzioni di membri del Comitato di Gestione sono gratuite.

Il Comitato di Gestione nomina, tra i propri componenti, un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario. Quest'ultimo redige i verbali che saranno esposti nella sede del nido e trasmessi al Servizio competente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato stesso, rappresenta quest'ultimo e provvede a convocarlo non meno di tre volte l'anno o comunque tutte le volte che se ne faccia esplicita richiesta da almeno un terzo dei membri del Comitato.

Il Presidente convoca due volte, all'inizio e alla fine dell'anno, l'assemblea dei genitori alla quale partecipano gli operatori.

Tutte le convocazioni, siano esse del Comitato di Gestione, che della Assemblea sono rese note, mediante avviso affisso all'albo del nido d'infanzia, almeno cinque giorni prima e debbono indicare nell'oggetto il motivo della riunione.

Il Comitato di Gestione propone ed organizza iniziative atte a promuovere la partecipazione dei genitori alla vita del nido e alla loro sensibilizzazione ai problemi educativi.

Il Comitato di Gestione collabora alla predisposizione dei programmi educativi e alla verifica della loro attuazione, di intesa con i genitori; formula proposte e promuove tutte le iniziative per il buon funzionamento del servizio; verifica la Funzionalità della struttura segnalando all'Amministrazione Comunale o a chi di competenza, eventuali inconvenienti e proponendo soluzioni.

Il Comitato di Gestione dura in carica tre anni.

In caso di dimissioni dei genitori eletti, i cui bambini passano a frequentare la scuola materna, si provvederà tempestivamente ad integrare il Comitato, mediante nuove nomine.

I componenti del Comitato di Gestione che non intervengono senza alcuna giustificazione a tre riunioni, sono considerati decaduti dall'incarico.

Articolo 16

Decadenza del comitato di gestione

Qualora il Comitato di Gestione, per rinuncia o altra causa, sia ridotto a meno della metà dei propri membri, decade.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Quartiere che procede entro il termine massimo di 30 giorni, al suo rinnovo.

Articolo 17

Scioglimento del comitato di gestione

Il Consiglio Comunale su proposta della Giunta Comunale e con motivato provvedimento può disporre lo scioglimento del Comitato di Gestione nei seguenti casi:

- a) Quando non adempia alle funzioni istituzionalmente demandategli;
- b) Quando, richiamato all'osservanza del presente regolamento, persiste nel violarlo;
- c) Quando compia gravi violazioni di leggi.
- d) Nei casi di cui ai punti a) e b) la deliberazione di scioglimento non potrà essere adottata se non sarà preceduta da preventiva diffida del competente Organo Comunale di Quartiere a ricondurre alla legalità l'azione del Comitato di Gestione e della fissazione di un congruo termine a tale riguardo, non superiore a quindici giorni .

Articolo 18

Il gruppo educativo

Il Gruppo Educativo è composto da tutto il personale comunque operante nel nido, ha il compito di favorire il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità del personale e la gestione collegiale del lavoro.

Si riunisce periodicamente per la programmazione e la verifica delle attività relative all'attuazione del progetto educativo e del funzionamento complessivo del servizio.

Al Gruppo Educativo in particolare compete di:

- esporre all'Assemblea dei genitori e al Comitato di gestione il piano di lavoro;
- segnalare tempestivamente all'Assemblea dei genitori, al Comitato di Gestione e al Servizio Competente le eventuali difficoltà nella realizzazione del progetto educativo e nel funzionamento del servizio;
- programmare assieme al Coordinatore Amministrativo l'inserimento dei bambini nel nido;
- programmare con le insegnanti della scuola materna incontri periodici finalizzati alla continuità educativa;
- eleggere i suoi rappresentanti nel Comitato di Gestione;
- partecipare, su invito del Presidente dell'Assemblea dei genitori, alle riunioni dell'Assemblea dei Genitori;

- esprimere suggerimenti e proposte per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale.

TITOLO III

LE PROFESSIONALITA'

DIRITTI - DOVERI - E RAPPORTI

Articolo 19

Dotazione di organico

La dotazione dell'organico del nido è determinata in base ai rapporti tra bambini ed educatori previsti dalla normativa Vigente ed è definita in riferimento all'attuazione del progetto educativo, alle fasce orarie di frequenza dei bambini e all'articolazione dei turni di lavoro del personale.

Tali dotazioni saranno definite dal Servizio competente, espletate le relazioni sindacali nel rispetto della normativa vigente.

In presenza di bambini portatori di handicap il rapporto numerico educatore - bambini è modificato in relazione al numero e alla gravità dei casi, così come previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Sono autorizzate sostituzioni del personale educativo quando, in assenza di quest'ultimo, sia compromesso il funzionamento del servizio, in relazione al rapporto educatore - bambini, tenuto conto del numero degli utenti abitualmente presenti nell'arco della giornata.

Articolo 20

Figure professionali

L'organico del nido è composto dalle seguenti figure professionali :

- Coordinatore nido d'infanzia;

- Educatore
- Addetti ai servizi educativi;
- Cuochi;

Articolo 21

Coordinatore nido d'infanzia

I compiti del Coordinatore sono i seguenti:

- attività tecnica amministrativa e contabile;
- coordinamento del personale tutto che opera nella struttura;
- partecipa al Comitato di Gestione come previsto dall'art. 11;

Inoltre, il Coordinatore cura i rapporti con gli Uffici Tecnici Circostrizionali e con l'A.S.L. competente sul territorio in cui ricade il nido d'infanzia, si attiene alle direttive impartite dal Servizio Competente avendo cura di fare osservare le disposizioni a tutto il personale, segnalando eventuali disservizi.

Articolo 22

Educatori

I diritti - doveri degli Educatori sono definiti dalle finalità del Progetto educativo, dalla gestione sociale e dalla normativa contrattuale.

In particolare gli Educatori hanno il compito, attraverso una accurata programmazione, di assicurare e soddisfare i bisogni affettivi, cognitivi, relazionali del bambino, sempre nel rispetto

dei suoi ritmi psico - biologici, e ponendo particolare attenzione ai problemi dell'inserimento e dei rapporti con gli adulti e gli altri bambini.

Gli Educatori provvedono alle cure quotidiane dei bambini, valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto, il sonno, curando la continuità del rapporto adulto - bambino; mantengono un dialogo continuo con le componenti che formano l'ambiente familiare e sociali del

bambino, favorendo scambi tra questi e il nido, per assicurare continuità al processo formativo in atto.

Inoltre, gli Educatori realizzano le condizioni necessarie all'armonico sviluppo dei bambini in rapporto alle loro esigenze specifiche, con la verifica permanente dei risultati, il continuo aggiornamento professionale e la partecipazione al lavoro degli Organi di Gestione.

Articolo 23

Addetti ai servizi educativi

Il personale addetto ai servizi educativi esplica le Funzioni demandate dalla normativa contrattuale, coopera con il personale educativo e partecipa all'attività complessiva del nido; in particolare, cura la pulizia e l'ordine delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni del nido; collabora con il personale di cucina per la preparazione, distribuzione e somministrazione dei pasti; provvede al guardaroba e alla lavanderia; presta la necessaria collaborazione al personale educativo nel momento dei pasti e del risveglio dei bambini.

Fa parte del gruppo educativo adempiendo agli obblighi che ne derivavano e partecipa alle sue riunioni.

Le ore che il personale dedica alle riunioni del Gruppo Educativo, dell'Assemblea dei genitori e del Comitato di Gestione sono ammesse al recupero .

La cuoca provvede con estrema cura, tenendo conto della platea di utenza da servire, alla preparazione del pasto.

Articolo 24

Aggiornamento

L'Amministrazione Comunale, organizza corsi di aggiornamento in via annuale allo scopo di qualificare sempre più le competenze professionali degli operatori, di migliorare le forme di intervento educativo e l'impostazione organizzativa e di procedere al costante rinnovamento dei servizi comunali per l'infanzia.

Articolo 25

Congedi

Il congedo ordinario deve essere fruito dal titolare nella sua totalità tra la seconda metà di Luglio e la fine di Agosto.